

FRANCESCO BONINI *Cultura e realtà nel tempo presente* 483

IL PUNTO

GIUSEPPE DALLA TORRE *Idoli infranti* 485

Mounier a settant'anni dalla morte

A cura di Massimo Borghesi

ARMANDO RIGOBELLO *Emmanuel Mounier. La vita, l'opera e la personalità* 490

MASSIMO BORGHESI *Emmanuel Mounier. Rivoluzione personalista e fine della cristianità* 499

LUIGI ALICI *Tra fede e storia: l'«ottimismo tragico» di Emmanuel Mounier* 505

CALOGERO CALTAGIRONE *«Essere e diventare persone». Per un'«etica del compimento» in Emmanuel Mounier* 518

Ricordo di Vincenzo Cappelletti

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA *Vincenzo Cappelletti. Linee di un profilo intellettuale e umano* 532

GIUSEPPE DALLA TORRE *Ricordo di Vincenzo Cappelletti* 535

GERARDO BIANCO *In memoria di Vincenzo Cappelletti* 539

MICHELE BONETTI *Vincenzo Cappelletti: tra Roma e Brescia* 543

GIACOMO SCANZI *Vincenzo Cappelletti. Il primato del pensiero «per capire e per capirci»* 547

GUIDO CIMINO *Vincenzo Cappelletti storico della scienza* 552

LETTERATURA

NICOLA FELICE POMPONIO *Protestantesimo e giusnaturalismo: Robinson Crusoe* 562

PIER PAOLO PAVAROTTI *Di fibra e fango (parte II)* 573

STORIA

MARIA CHIARA MATTESINI *Un liberal democratico nella Repubblica di Orgosolo. Giuseppe Medici presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti di criminalità in Sardegna* 593

LECTURAE DANTIS

VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE

CLAUDIA VILLA *Dante e l'eretico Epicuro in Inf. X (2)* 616

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-TEOLOGIA

PASQUALE BUA *Papa Francesco e la nuova stagione della teologia delle donne* 622

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Marialuisa Lucia Sergio, p. 635.

STUDIUM RICERCA (SEZIONE ON-LINE FILOSOFIA)

ANNO 116-LUG./AGO. 2020 N. 4

Sezione monografica

La fiducia generatrice di legami

A cura di Calogero Caltagirone

Introduzione di Calogero Caltagirone	7
I. Caltagirone Calogero, <i>La fiducia come legame relazionale</i>	14
II. Negro Matteo, <i>La fiducia nelle relazioni sociali e politiche</i>	38
III. Iacono Antonella, <i>La fiducia come fondamento della relazione educativa</i>	57
IV. Impellizzeri Vito, <i>Fiducia come relazione teologale in Gesù Cristo che "è" la fede</i>	75
V. Pitarresi Gaspare, <i>La fiducia come "categoria" esistenziale: sulle tracce di Karl Jaspers</i>	124
VI. Zarbo Giuseppina, <i>Etty Hillesum: un inedito percorso tra desiderio, fiducia e relazione</i>	148
VII. Caracappa Noemi, <i>Il concetto di fiducia nella sociologia relazionale di Pierpaolo Donati</i>	167
VIII. Grasso Fabrizio, <i>Dimensioni teologico-politiche della fiducia</i>	189

Armando Rigobello - *Emmanuel Mounier. La vita, l'opera e la personalità*

Massimo Borghesi - *Emmanuel Mounier. Rivoluzione personalista e fine della cristianità*

SOMMARIO

L'articolo delinea, sinteticamente, gli ideali e l'ideologia che guidano la "rivoluzione personalista e comunitaria" di Emmanuel Mounier, la sua dipendenza da Péguy, i suoi contrasti con Maritain. Si sofferma sulla idea della "fine della cristianità" la cui prospettiva domina il suo pensiero negli anni '40. Richiama la sua testimonianza, personale e cristiana, di fronte al dramma della figlia colpita da una malattia invalidante.

SUMMARY

The article briefly outlines the ideals and ideology that guide Emmanuel Mounier's "personalist and community revolution", his dependence on Péguy, his contrasts with Maritain. He dwells on the idea of the "end of Christianity" whose perspective dominates his thinking in the 1940s. She recalls her personal and christian testimony in the face of the drama of her daughter struck by a disabling disease.

Luigi Alici - *Tra fede e storia: l'"ottimismo tragico" di Emmanuel Mounier*

SOMMARIO

Il pensiero maturo di Emmanuel Mounier indica con l'idea di "ottimismo tragico" un rinnovato esercizio di discernimento, che mette alla prova il senso profondo della sua ispirazione cristiana, in cui s'incontrano laicità dell'analisi e autenticità della testimonianza. Un documento interessante di questa tensione tra storia ed eternità è al centro dello scritto *La petite peur de XXe siècle*, dove Mounier denuncia una confusione fuorviante tra catastrofe e Apocalisse, esamina atteggiamenti opposti di fronte al trionfo della macchina e dell'artificiale, rileggendoli alla luce dell'idea cristiana di progresso. La teologia dell'Incarnazione consente di denunciare i pericoli di alienazione nell'uso della tecnica ma sempre all'interno di un atteggiamento cordiale e positivo, senza indulgere a irenismi ingenui né a catastrofismi immotivati.

SUMMARY

The mature thought of Emmanuel Mounier indicates with the idea of "tragic optimism" a renewed exercise of discernment, which tests the deep meaning of his Christian inspiration, in which secularity of analysis and authenticity of witness is met. An interesting document of this tension between history and eternity is at the center of the writing *La petite peur de XXe siècle*, where Mounier denounces a misleading confusion between catastrophe and Apocalypse, examines opposite attitudes in the face of the triumph of the machine and the artificial, rereading them in the light of the Christian idea of progress. The theology of the Incarnation allows to denounce the dangers of alienation in the use of technique but always within a friendly and positive attitude, without indulging in naïve irenism or unmotivated catastrophism.

Calogero Caltagirone - *“Essere e diventare persone” Per un’“etica del compimento” in Emmanuel Mounier*

SOMMARIO

L'accostamento a Emmanuel Mounier, convinto che la “crisi” è tempo di decisione e di giudizio, diventa un momento significativamente obbligato per rimettere la persona al centro di tutte le possibili articolazioni riflessive e pratiche sociali nell'odierno spazio pubblico, e per proporre, attraverso un “movimento di personalizzazione”, la promozione della qualità umana delle persone, secondo l'ordine della vita buona. Constatando che, in Mounier, l'essere persona implica un continuo processo di conquista personale, il presente studio intende far rilevare che la prospettiva etica di compimento umano rende ragione dell'“essere e diventare persona”, perché, oltre ad esprimere il dinamismo intrinseco dell'essere personale, manifesta proprio il “desiderio di essere” di ogni uomo.

SUMMARY

The approach to Emmanuel Mounier, convinced that the “crisis” is a time of decision and judgment, becomes a significantly obligatory moment to put the person at the center of all possible reflective articulations and social practices in today's public space, and to propose through a “personalization movement”, the promotion of the human quality of people, according to the order of good life. Finding that in Mounier, being a person implies a continuous process of personal conquest, the present study intends to point out that the ethical perspective of human fulfillment makes reason for “being and becoming a person”, because, in addition to expressing the intrinsic dynamism of to be personal, it precisely manifests the “desire to be” of every man.

Nicola Felice Pomponio - *Protestantesimo e giusnaturalismo: Robinson Crusoe*

SOMMARIO

Il romanzo “Robinson Crusoe” è molto più di un romanzo. La tesi del saggio individua in questo testo un momento centrale nel processo di costruzione di un'antropologia individualista moderna. Attraverso l'apologo di Robinson, Daniel Defoe ricostruisce il modo in cui un individuo, avendo come guida la propria luce interiore, e solo quella, possa sopravvivere in condizioni estreme e, fruttificando una natura vista come semplice oggetto di lavoro, si impossessa dell'isola su cui è naufragato stabilendo un corretto rapporto di tolleranza con il Buon selvaggio Venerdì e gli altri abitanti che verranno dopo di lui. Risuonano in questo racconto temi a lungo dibattuti nelle comunità “dissenter” più radicali in cui illuminazione interiore, rifiuto delle esteriorità, tolleranza e individualismo trovavano un terreno comune in un giusnaturalismo che, lockeanamente, voleva conservare e non eliminare (come Hobbes) i diritti dello stato di natura. Una sorta di prometeismo temperato dal Vangelo e condotto a buon fine dalla Provvidenza fa riecheggiare in Robinson figure a lui contemporanee come l'Adamo di Milton e, soprattutto, il Christian di Bunyan mentre una razionalità strumentale del tutto moderna e la negazione dell'antica teoria aristotelica dello zoon politikòn (quindi dell'aspetto sociale, comunitario, politico dell'agire umano) rappresentano la cifra del successo sull'isola deserta.

SUMMARY

Robinson Crusoe is a lot more than just a novel. The thesis individualizes, as one of the main points, the process of building up a modern individualist anthropology. Daniel Defoe, through the apologue Robinson, rebuilds the way in which an individual, having as the only guide his own interior light, can survive in drastic conditions. The man confers great value to the nature considered as a mere working object. Furthermore, he takes possession of the island where he wrecked establishing a correct relation of tolerance with the “Good savage” Friday and all the inhabitants that will come after him. Controversial themes echo in this novel. They have been intensively discussed in the most radical “dissenter” communities. In these, interior illumination, rejection of the exteriority, tolerance and individualism find a common field in the doctrine of natural law. This one, as Lock used to think, wanted to preserve and not eliminate (as Hobbes) the rights of the state of nature. Robinson is a similar figure to the contemporaneous Milton’s Adam and, mostly, Bunyan’s Christian. This is explained by a sort of Promethean conception of the man considered in the light of the Gospel. However, an extremely modern instrumental rationality and the negation of the ancient Aristotelian theory of the “zoon politikòn” (therefore the social, community and political aspect of the human behavior) represent the success on the desert island.

Pier Paolo Pavarotti - *Di fibra e fango* (parte II)

SOMMARIO

Il rapporto tra l’opera di Ungaretti e la spiritualità – confessionale e/o genericamente intesa – non è un campo di studi inedito né deserto. Si è tuttavia ben lontani dall’esaurimento dell’indagine e nuove prospettive si sono dischiuse dalla distensione dei rapporti tra letteratura e testo sacro risalente ormai al nuovo millennio. Il presente lavoro, in due parti, vuole offrire innanzitutto un ampio status quaestionis critico (1949-2012), articolato in saggi con approccio paradigmatico (stilemi e mitemi) e sintagmatico (citazioni ed allusioni). Quindi la proposta inedita di un’allusione ungarettiana a Rm 8 nella poesia Destino. Questa è la seconda ed ultima parte del contributo.

SUMMARY

The relationship between Ungaretti and spiritualità – catholic and/or generically meant – isn’t an unknown or neglected field of study. Nevertheless it’s far from the complete accomplishment of the task, and new perspectives have been open since the détente of the connection between literature and Sacred Scripture beginning from the new millenium. This paper, in two sections, aims to offer firstly a wide critical status quaestionis (1949-2012), articulate in essays following a paradigmatic approach (thematic and stilistical features) or a syntagmatic one (quotations and allusions). Furthermore the unpublished proposal about an allusion to Romans 8 in poem Destino. This is the second and last section of the paper.

Maria Chiara Mattesini - *Un liberal democratico nella Repubblica di Orgosolo. Giuseppe Medici presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sui fatti di criminalità in Sardegna*

SOMMARIO

Il saggio prende in considerazione la figura di Giuseppe Medici, tecnico esperto di questione agraria, nonché senatore e ministro, più volte, di importanti dicasteri, esaminando, in particolare, il ruolo da lui avuto come presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sui fatti di criminalità in Sardegna, istituita nell’ottobre 1969. Un ruolo delicato, se si considera il contesto politico nazionale e internazionale di quegli anni e la posizione strategica dell’isola nel Mediterraneo.

SUMMARY

This issue takes into account the figure of Giuseppe Medici, who was an experienced agrarian question technician as well as senator and minister of many key departments. This study examines especially his role as President of the Committee of enquiry on crime in Sardinia, established in October 1969. This role was a very delicate mission, when you consider the national and international political context and the strategic location of the island in the Mediterranean.

Claudia Villa - *Dante e l'eretico Epicuro in Inf. X(2)*

SOMMARIO

Nel canto X dell'Inferno Dante dimostra di conoscere le fonti contemporanee che discutevano il problema dell'immortalità dell'anima.

SUMMARY

In Inferno X Dante shows that he knows the contemporary sources where the problem of the immortality of the soul was discussed.